

In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale



Relazione tecnica di asseverazione allegata a Procedura abilitativa semplificata (PAS)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista											
Titolo		Cognome			Nome			Codice Fiscale			
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza					
Possesso Partita IVA		Partita IVA		Albo o Ordine		Sezione	Regione		Provincia	Numero iscrizione	
Sede Professionale											
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata				

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (PAS) n quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 fotovoltaico
 - 1.1.1 impianto aderente o integrato nel tetto dell'edificio esistente, di superficie inferiore a quella del tetto, che non modifichi la sagoma dell'edificio (articolo 6, comma 11 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28 e articolo 21, comma 1 del Decreto Ministeriale 06/08/2010)
 - 1.1.2 impianto che non rientra nei punti precedenti avente capacità di generazione inferiore a 20 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.2 impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e bio gas
 - 1.2.1 impianto operante in assetto cogenerativo avente una capacità di generazione tra 50 e 1.000 KWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3.000 KWT
 - 1.2.2 impianto alimentato da biomasse con potenza tra 0 e 200 KW
 - 1.2.2 impianto alimentato da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas con potenza tra 0 e 250 KW
- 1.3 eolico
 - 1.3.1 impianto eolico avente capacità di generazione tra 0 e 60 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.3.2 torre anemometrica finalizzata alla misurazione temporanea del vento, realizzata mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore a 36 mesi
- 1.4 idroelettrico e geotermoelettrico avente capacità di generazione tra 0 e 100 KW (tabella A del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387)
- 1.5 altro (specificare ulteriore intervento previsto dalla normativa regionale)

Specificare

e che consistono in

2) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- 2.1 corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
 - 2.1.1 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare
- 2.2 corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'articolo 19-bis, commi 1, 1-bis e 1-ter della Legge Regionale 21/10/2004, n. 23, e pertanto
 - 2.2.1 si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità

Inoltre si allegano

- 2.3 la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento
- 2.4 gli elaborati di progetto e comparativi

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su

Strumento urbanistico	Centro storico		Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> RUE/PUG	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> POC	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> PUA	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> Accordi operativi	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> PRG	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> P.I.P	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			
<input type="checkbox"/> ALTRO	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no			

4) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e pertanto
 - 4.2.1 si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto:
 - 4.3.1 si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
 - 4.4.1 si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi:
 - 4.4.1.1 per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (articolo 7, commi 4, Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 1, Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)
 - 4.4.1.2 per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici (articolo 7, comma 5, Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 2 Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
- 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7 di protezione antincendio
- 5.2.8 linee vita (articolo 6 della Legge Regionale 02/03/2009, n. 2 e Deliberazione della Giunta Regionale 15/06/2015, n. 699) e pertanto
- 5.2.8.1 si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori
(in caso di CLA)
- 5.2.8.2 si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità
(in caso di SCIA o PDC)
- 5.2.9 infrastrutturazione digitale degli edifici (articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- 5.2.10 altro

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento

- 5.2.10.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.10.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 5.2.10.2.1 si allegano i relativi elaborati
- 5.2.10.2.2 si comunicano gli estremi degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

che l'intervento rispetto alla connessione alla rete

- 5.3 non comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto
- 5.4 comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto
- 5.4.1 allega i relativi elaborati (articolo 6, comma 2 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1 riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici

6.2 è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica

(ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 19/10/2020, n. 1383)

6.3 è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 19/10/2020, n. 1383) e pertanto

6.3.1 si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della Deliberazione della Giunta Regionale 19/10/2020, n. 1383

6.4 è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 19/10/2020, n. 1383 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la Deliberazione della Giunta Regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 24/10/2016 n. 1715 e pertanto

6.4.1 si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della Deliberazione della Giunta Regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 24/10/2016 n. 1715

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e

7.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

7.3.2 la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

7.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

7.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e

7.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto

7.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

7.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

8) Amianto

- 8.1 non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto
- 8.2 interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81 si allega
 - 8.2.1 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)
 - 8.2.2 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

9) Conformità igienico-sanitaria

- 9.1 non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- 9.2 è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal Decreto Ministeriale 05/07/1975
- 9.3 è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al Decreto Ministeriale 05/07/1975

Specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti

- 9.4 è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis della Legge Regionale 30/07/2013, n. 15 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti

Specificare

- 9.5 è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di

Specificare

- 9.5.1 stabiliti dal seguente provvedimento:

Protocollo	Data

- 9.5.2 si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della azienda USL ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

10) Interventi in zona sismica

- 10.1 si allega MUR A.1/D.1, che assevera che l'intervento prevede
 - 10.1.1 opere non strutturali (ONS)
 - 10.1.2 opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:
 - 10.1.2.1 intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità aifini sismici (IPRIPI) in quanto riconducibile all'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2272, punto

Punto dell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2272

E pertanto

- 10.1.2.1.1 non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L0
- 10.1.2.1.2 si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L1
- 10.1.2.1.3 si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2

relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera

10.1.2.1.4 che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

10.1.2.1.5 che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto

10.1.2.1.5.1 si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.1.2.1.5.2 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, prima dell'inizio lavori

10.1.2.2 opere soggette a deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, e pertanto

10.1.2.2.1 si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio, e pertanto

10.1.2.2.1.1 si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19

10.1.2.2.2 si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini del suo deposito, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

10.1.2.2.3 il progetto esecutivo riguardante le strutture è stato depositato con

Protocollo	Data

relativamente al progetto strutturale depositato (casella 10.1.2.2.1. o 10.1.2.2.2.), assevera altresì

10.1.2.2.3 che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

10.1.2.2.4 che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto

10.1.2.2.4.1 si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.1.2.2.4.2 si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.1.2.2.4.3 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, prima dell'inizio lavori

10.1.2.3 opere soggette ad autorizzazione sismica, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, e pertanto

10.1.2.3.1 si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio, e pertanto

10.1.2.3.1.1 si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19

10.1.2.3.2 si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica

10.1.2.2.3 l'autorizzazione sismica è stata ottenuta con

Protocollo	Data

relativamente al progetto strutturale depositato (casella 10.1.2.3.1. o 10.1.2.3.2.), assevera altresì

10.1.2.3.3 che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

10.1.2.3.4 che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto

10.1.2.3.4.1 si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.1.2.3.4.2 si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.1.2.3.4.3 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

10.2 si allega MUR A.15/D.9, che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente

10.2.1 depositato

Protocollo	Data

10.2.2 autorizzato

Protocollo	Data

E pertanto

10.2.3 si allega la documentazione tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016, n. 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3)

10.2.4 si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016, n. 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3)

11) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- 11.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area
- 11.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di messa in sicurezza o bonifica, pertanto
- 11.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)
- 11.3 l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)

Data	Ente di riferimento

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

12) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- 12.1 che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
- 12.1.1 non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142
- 12.1.2 interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31
- 12.1.3 interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ed è assoggettato
- 12.1.3.1 al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto
- 12.1.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 12.1.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

- 12.1.3.2 al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- 12.1.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 12.1.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

13) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

- 13.1 non è sottoposto a tutela
- 13.2 è sottoposto a tutela e pertanto si allega:
- 13.2.1 la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 13.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

14) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 14.1 non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- 14.2 è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- 14.3 è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
- 14.3.1 si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

15) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

- 15.1 non ricade in area tutelata, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge Regionale 17/02/2005, n. 6
- 15.2 ricade in area di parco o riserva
- 15.2.1 statale, pertanto:
- 15.2.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 15.2.1.2 il nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

- 15.2.2 regionale, ed è ricompreso:
- 15.2.2.1 in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (articolo 40, comma 2 della Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 e Punto 2.1 della Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 343)
- 15.2.2.2 tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del Punto 2.2.1 della Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 343
- 15.2.2.3 tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del Punto 2.2.2 della della Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 343, e pertanto
- 15.2.2.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 15.2.2.4 tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del Punto 2.2.2 della della Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 343, e pertanto
- 15.2.2.4.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 15.2.2.4.2 il nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

- 16.1 non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico
- 16.2 ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso
 - 16.2.1 tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117
 - 16.2.2 tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto
 - 16.2.2.1 si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2
 - 16.2.3 tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto
 - 16.2.3.1 la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione
 - 16.2.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento

- 17.1 non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e all'articolo 98, lettera d) del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- 17.2 ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, e all'articolo 98 del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 ovvero della concessione o licenza di cui al Regio Decreto 08/05/1904, n. 368, e pertanto
 - 17.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza
 - 17.2.2 l'autorizzazione, ovvero concessione o licenza, è stata rilasciata con

Protocollo	Data

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- 18.1 non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120)
 - 18.1.1 e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2007, n. 1191 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
 - 18.1.1 ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2007, n. 1191
- 18.2 ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa
 - 18.2.1 non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della Deliberazione della Giunta Regionale 22/01/2018, n. 79
 - 18.2.2 è soggetto a pre-valutazione d'incidenza, e pertanto
 - 18.2.2.1 si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2007, n. 1191)
 - 18.2.3 è soggetto a valutazione d'incidenza, e pertanto
 - 18.2.3.1 si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2007, n. 1191

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

- 19.1 non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie, Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265 e Legge Regionale 29/07/2004, n. 19)
- 19.2 ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 19.3 ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa Deliberazione del Consiglio Comunale, e pertanto
 - 19.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (Decreto Legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto Ministeriale 09/05/2001)

- 20.1 il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, né dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un Comune limitrofo
- 20.2 il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e
 - 20.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 20.2.2 l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico
- 20.3 il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega
 - 20.3.1 la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR
 - 20.3.2 la documentazione necessaria per il nulla osta di fattibilità del CTR

21) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 21.1 non richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
- 21.2 richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
- 21.2.1 si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento

- non è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
- è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
- 21.3 rispetto ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
- 21.3.1 ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- 21.3.2 e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto
- 21.3.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- 21.4 rispetto del demanio marittimo (articolo 55 del Regio Decreto 30/03/1942, n. 327)
- 21.4.1 ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale
- 21.4.2 le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto
- 21.4.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima
- 21.4.2.2 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale
- 21.5 servitù militare (Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66)
- 21.5.1 ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù
- 21.5.2 e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto
- 21.5.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (articolo 328 del Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66)

che l'area/immobile oggetto di intervento:

21.6 non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli

21.7 è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i

21.7.1 rispetto stradale (articoli 16, 17 e 18 del Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285, articoli n. 26, 27 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)

21.7.2 vincolo aeroportuale (articolo 714 e articolo 715 del Regio Decreto 30/03/1942, n. 327)

21.7.3 distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

21.7.4 gasdotto (Decreto Ministeriale 24/11/1984)

21.7.5 acquedotti (articoli 94, 134 e 163 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)

21.7.6 depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 alla Deliberazione Comitato Ministeriale Tutela Acque 04/02/1977)

21.7.7 rispetto

21.7.8 altro (specificare)

Altro vincolo

pertanto

21.7.9 allega atti di assenso

21.7.10 allega la documentazione necessaria ad acquisire altri atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

- quanto alle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) o al Regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3 della Legge Regionale 30/07/2013, n. 15, come sopra richiamato
- ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato legittimo, comparativi e di progetto	2)	sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	2)	sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 27/9/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"	2)	sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera
<input checked="" type="checkbox"/>	ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria	-	sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione	4)	se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti Ministeriale 22/01/2008, n. 37 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	5)	
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/10/2016 n. 1715 - Allegato 4)	6)	se intervento è soggetto all'applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 24/10/2016 n. 1715, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla Delibera 04/03/2008, n. 156	6)	se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la Delibera 04/03/2008, n. 156
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'ottenimento della deroga	7)	se l'intervento è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	7)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	8)	se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto articolo 256 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	10)	sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale
<input type="checkbox"/>	documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIP)	10)	se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2272, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	10)	se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 12 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	10)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali	10)	se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria	10)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzazione sismica o del deposito del progetto strutturale (articolo 11, comma 2, lettera c) e articolo 22 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione	10)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (articolo 22, comma 1 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
<input type="checkbox"/>	MUR A.15/D.9 – Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali	10)	obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2016 n. 2272, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
<input type="checkbox"/>	denuncia delle opere di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	10)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale 30/10/2008, n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
<input type="checkbox"/>	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	11)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte IV, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

VINCOLI			
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria o semplificata	12)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva, o pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, o per pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12 maggio 2006
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (articolo 167, comma 4 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42)	12)	se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli articoli 21 e seguenti del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42	13)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	14)	se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	15)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge Regionale 17/02/2005, n. 6, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117	16)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 150 della Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117)	18)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	studio di incidenza (redatto secondo lo "Schema n.1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/07/2000, n. 1117) per la valutazione di incidenza del progetto	18)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	19)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla Deliberazione del Consiglio Comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	20)	se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (articolo 16, comma 1 e articolo 3, comma 1, lettere c) e lettera d) del Decreto Legislativo 26/06/2015, n. 105), a pena di inefficacia della SCIA
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il parere preventivo del comitato tecnico di valutazione dei rischi(CTVR) o, transitoriamente, del comitato tecnico regionale (CTR)	20)	se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (articolo 13 della Legge Regionale 17/12/2003, n. 26), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	21)	se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (articolo 22 del Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia	21)	se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio di autorizzazione dell'autorità marittima	21)	se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare	21)	se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	altro atto di assenso	21)	se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso	21)	se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

Luogo	Data	il progettista